

Prot.n. 2505/a3 del 21/03/2024

Decreto Direttoriale n.1953

REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

ACCADEMICI DI I e II LIVELLO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio Statale di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

largo M. Antonioni, 1 / 44121 Ferrara Italia / tel. +39 0532 207412 / fax +39 0532 247521 / c.f. 80009060387
info@consfe.it / www.consfe.it

D:\Amministrazione\Archivio 2024\A3_AUTONOMIA_STATUTO_REGOLAMENTI\Regolamento accademici\2505a3_dd1953_regolamento_corsi
accademici_primo_e_secondolivello.doc

SOMMARIO

<i>art.1 Generalità</i>	<i>4</i>
<i>art.2 Titoli di accesso</i>	<i>4</i>
<i>art.3 Competenze di accesso e loro verifica</i>	<i>5</i>
<i>art.4 Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio</i>	<i>5</i>
<i>art.5 Obiettivi formativi, curricula e piani di studio</i>	<i>6</i>
<i>art.6 Curricula e piani di studio a tempo parziale</i>	<i>6</i>
<i>art.7 Programmazione didattica</i>	<i>7</i>
<i>art.8 Propedeuticità e sbarramenti.....</i>	<i>7</i>
<i>art.9 Tipologia delle forme didattiche</i>	<i>7</i>
<i>art.10 Tipologia delle forme d'esame e delle altre verifiche di profitto</i>	<i>8</i>
<i>art.11 Commissioni d'esame</i>	<i>9</i>
<i>art.12 Commissioni per la prova finale</i>	<i>9</i>
<i>art.13 Caratteristiche specifiche della prova finale per il conseguimento del titolo</i>	<i>9</i>
<i>art.14 Obblighi di frequenza e deroghe</i>	<i>10</i>
<i>art.15 Modalità di riconoscimento crediti.....</i>	<i>11</i>
<i>art.16 Periodi di studio effettuati presso altro Istituto italiano o estero.....</i>	<i>12</i>
<i>art.17 Lingua Comunitaria</i>	<i>13</i>
<i>art.18 Lingua italiana per studenti stranieri.....</i>	<i>13</i>
<i>art.19 Attività di tutorato</i>	<i>13</i>
<i>Allegato 1 Norme per la redazione della tesi</i>	<i>15</i>
<i>Allegato 2 Regolamento della lingua italiana per studenti stranieri.....</i>	<i>20</i>



LA DIRETTRICE

Visto l'art. 33 della Costituzione, ove si prevede che: "le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello stato";

Vista la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

Visto il D.P.R. del 28 febbraio 2003, n. 132 recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle Istituzioni Artistiche e Musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

Visto il vigente statuto del Conservatorio di musica "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara, emanato ai sensi del decreto del presidente della repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e approvato dal ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca in data 8 aprile 2010;

Visto in particolare l'art. 14 "Statuto e Regolamenti" del D.P.R. del 28 febbraio 2003, n. 132 e il "Titolo II - autonomia statutaria e regolamentare" dello Statuto e, nello specifico, l'art. 10 "Regolamenti interni";

Visto il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto in particolare l'art. 15 del D.lgs. del 13 aprile 2017, n. 60, che dispone l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale;

Visto il D.M. n. 382 del 11 maggio 2018 concernente l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale e adottato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 60;

Visto il Regolamento didattico del Conservatorio di musica "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara;

Visto il Regolamento dei corsi di studio accademici I e II anno, prot. n. 7682/a3, Decreto n. 1372;

Visto il Regolamento dei corsi di studio accademici I e II anno, prot. n. 3657/a3, Decreto n. 1448;

Vista la delibera n. 26 del CA del 03/06/2021;

Vista la delibera n.76 del CA del 30/10/2023, la delibera n. 95 del 13/12/2024, la delibera n.13 del CA del 13/02/2024;

DECRETA

dall'a.a. 2023/2024, l'aggiornamento del Regolamento dei Corsi Accademici nella versione sotto riportata.



Art. 1 GENERALITÀ

Il presente Regolamento, proposto dalle Strutture didattiche competenti, approvato dal Consiglio Accademico del 5 novembre 2020 è redatto in conformità all'articolo 20 del Regolamento didattico del Conservatorio di Ferrara approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.D.G. n. 245 del 09/12/2010.

Per quanto non riportato nel presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento didattico del Conservatorio e al Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente.

Art. 2 TITOLI DI ACCESSO

TRIENNI

1. Possono presentare domanda di ammissione:

- a) candidati in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o titoli equipollenti;
- b) cittadini stranieri in possesso di titoli equipollenti a quelli sopracitati.

2. In caso di spiccate capacità e attitudini, possono essere ammessi studenti non ancora in possesso del Diploma di Maturità che dovrà comunque essere conseguito prima di sostenere la prova finale.

3. Non è consentito iscriversi al Corso di Diploma accademico di primo livello a coloro che siano già in possesso di Diploma di Conservatorio del previgente ordinamento (V.O.) relativo al medesimo Corso per il quale si richiede l'ammissione.

BIENNI

1. Possono presentare domanda di ammissione:

- a. coloro che siano in possesso di un Diploma di Conservatorio del Vecchio Ordinamento unitamente a quello di scuola secondaria superiore o titoli equipollenti;
- b. coloro che siano in possesso di un Diploma Accademico di primo livello, conseguito presso Conservatori o altri ISSM;
- c. coloro che siano in possesso di qualsiasi laurea o titolo equipollente;
- d. cittadini stranieri in possesso di titoli equipollenti a quelli sopracitati.

2. Gli studenti interni Diplomandi del Vecchio Ordinamento e del Triennio che prevedono di sostenere la prova finale entro la sessione straordinaria (febbraio), possono sostenere l'esame di ammissione al Biennio e, in caso di idoneità, tenuto conto dei posti disponibili, essere iscritti con riserva e seguire le lezioni. Non potranno comunque sostenere esami di profitto del Biennio, fino a quando non abbiano conseguito il Diploma del Vecchio Ordinamento o il Diploma accademico di primo livello. Nel caso in cui lo studente non consegua il titolo di accesso necessario di cui al precedente comma entro la sessione straordinaria (febbraio), non potrà proseguire il corso di Diploma accademico di secondo livello a cui è iscritto con riserva.

3. Tutti i candidati stranieri extracomunitari hanno l'obbligo di presentare una "dichiarazione di valore in loco" dei propri titoli di studio stranieri, rilasciata dall'Ambasciata Italiana del paese di



provenienza.

4. Considerato che alcuni studenti particolarmente dotati sarebbero in condizione, per le competenze musicali raggiunte, di sviluppare più adeguatamente il proprio percorso formativo accedendo ai Corsi Accademici di II livello ma, a causa della giovane età, non sono ancora in possesso del Diploma di Scuola secondaria superiore necessario per conseguire il Diploma Accademico di I livello; si propone il seguente percorso per la valorizzazione degli studenti che si trovino in tali condizioni.

Destinatari: studenti iscritti al 3° anno dei Corsi Accademici di I livello che non possano conseguire il relativo Diploma in quanto, pur avendo svolto un regolare percorso di studi, non sono ancora in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore.

Al 31 ottobre del 3° anno del Triennio gli studenti dovranno aver maturato i seguenti requisiti:

- superamento di tutti gli esami di Prassi della materia principale, con la votazione minima di 30/30;
- superamento di tutti gli esami delle discipline caratterizzanti e di base;
- segnalazione da parte del proprio docente di prassi per le elevate competenze musicali acquisite.

A questi studenti:

- si consente di iscriversi al 1° anno del corrispondente Biennio, prolungando l'iscrizione con riserva fino al conseguimento del Diploma di Scuola secondaria superiore e del Diploma Accademico di I livello, purché esso avvenga entro la sessione autunnale dell'anno accademico relativa al primo anno di Biennio;
- qualora queste condizioni non si verificano, l'iscrizione al Biennio si riterrà nulla e non si effettuerà alcuna restituzione delle rette versate; lo studente potrà presentare nuovamente domanda di iscrizione al 1° anno del Biennio nell'a.a. successivo.;
- fino a detto conseguimento lo studente potrà frequentare i corsi previsti dal piano di studi del Biennio, ma non sarà consentito loro di sostenere i relativi esami.

Art. 3 COMPETENZE DI ACCESSO E LORO VERIFICA

1. L'iscrizione ai Corsi di Diploma accademico è subordinata al superamento di una prova di ammissione che verifichi il possesso delle competenze musicali e culturali necessarie.
2. L'esame di ammissione è definito da programmi specifici per ogni corso di Diploma accademico di primo e secondo livello ed è articolato in prove teorico pratiche da sostenersi davanti ad una Commissione. I programmi degli esami sono indicati nel sito del Conservatorio
3. Nel caso di ammissione al Corso accademico di I Livello, il possesso di alcune certificazioni pregresse esonera lo studente dalla prova teorica e consente l'ingresso al Corso accademico senza debiti: il dettaglio delle certificazioni riconosciute dal Conservatorio si può trovare nell'art. 7 del Regolamento per il riconoscimento di crediti e attribuzione debiti Trienni e Bienni.
4. Gli esami di ammissione al Triennio e al Biennio sono finalizzati alla formazione di una graduatoria di idoneità. Il numero di posti disponibili è individuato sulla base della programmazione effettuata annualmente dall'Istituzione.



5. Il Conservatorio non mette a disposizione un accompagnatore al pianoforte per le prove di ammissione.
6. Il candidato, il giorno dell'esame, dovrà esibire alla Commissione un valido documento di identità e un programma dettagliato.
7. La Commissione dell'esame di ammissione della prova pratica per ogni singolo Corso accademico di primo e di secondo livello è formata da almeno tre docenti.
8. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa con una delle seguenti indicazioni: "idoneo", "idoneo con debiti formativi", "non idoneo". Per i candidati riconosciuti idonei la valutazione è espressa in trentesimi al fine di redigere una graduatoria. Per i candidati riconosciuti "idonei con debiti formativi" le competenti Strutture didattiche indicano gli specifici obblighi formativi aggiuntivi e stabiliscono le modalità.
9. Il Conservatorio può provvedere ad istituire corsi per l'assolvimento dei debiti formativi eventualmente attribuiti agli studenti.

Art. 4 DURATA NORMALE DEI CORSI E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

1. Per conseguire il Diploma accademico di I livello lo studente deve aver acquisito complessivamente almeno 180 crediti. Per conseguire il Diploma accademico di II livello lo studente deve aver acquisito complessivamente almeno 120 crediti.
2. Se al termine del Triennio o del Biennio lo studente non ha raggiunto il numero di crediti previsti per poter sostenere la prova finale, entra in regime di "fuori corso".
3. Lo studente fuori corso ha diritto alla frequenza dei corsi che prevedono lezioni individuali e ai corsi collettivi attivati secondo quanto stabilito nel Regolamento didattico all'art. 30 comma 1 e a sostenere gli esami relativi al proprio percorso didattico. Nello specifico:
 - La ripetizione della frequenza ad una disciplina collettiva può essere concessa una sola volta nell'ambito del corso.
 - La ripetizione della frequenza delle discipline individuali non è consentita, tuttavia agli studenti fuori corso è concessa la possibilità di assolvere o completare l'obbligo di frequenza delle suddette discipline.
 - La frequenza alle discipline di insieme, qualora non completata all'interno dell'anno accademico, dovrà essere ripetuta integralmente.
4. La durata normale dei corsi sia a tempo pieno sia a tempo parziale è regolamentata dall'art. 30 comma 3 e dall'art. 18 comma 2 e 3 del Regolamento didattico.
5. L'accettazione delle domande di trasferimento di studenti è regolamentata dall'art. 36 del Regolamento didattico.

Art. 5 OBIETTIVI FORMATIVI, CURRICULA E PIANI DI STUDIO

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio sono approvati dal Consiglio Accademico e adottati con decreto del Direttore successivamente all'approvazione ministeriale.
2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio istituiti presso il Conservatorio determinano:





- a. le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio, con indicazione delle relative scuole di appartenenza;
 - b. il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
 - c. i CFA assegnati a ciascuna attività formativa riferiti alle tipologie di attività formative accademiche (di base, caratterizzanti, affini o integrative, ulteriori), articolate in uno o più settori artistico-disciplinari;
 - d. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo;
 - e. la tipologia delle attività formative, in relazione al D.M. n. 154 del 12 novembre 2009;
 - f. le ore di lezione frontale;
 - g. le forme di valutazione per l'attribuzione dei CFA.
3. Gli Ordinamenti Didattici ed i curricula dei singoli Corsi di Studio offerti agli studenti sono pubblicati sul sito del Conservatorio

Art. 6 CURRICULA E PIANI DI STUDIO A TEMPO PIENO E PARZIALE

1. Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo di attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente nel rispetto dei vincoli stabiliti dagli ordinamenti didattici.
2. Le attività (a scelta) attivate saranno rese disponibili attraverso la pubblicazione di un elenco entro il mese di novembre di ogni anno accademico.
3. La scelta di tali attività dovrà essere comunicata entro il 15 dicembre alla Segreteria Didattica dei Corsi Accademici.
4. È consentito anticipare o posticipare la frequenza delle discipline previste dai piani di studio nel rispetto delle propedeuticità e previa approvazione dei tutor di competenza.
5. Gli studenti che intendono avvalersi della qualifica di "studenti a tempo parziale" in quanto si trovano nelle condizioni previste dal punto 3.1.10 del Manifesto degli studi o in regime di doppia iscrizione tra Università e Conservatorio (cfr. punto 3.1.9 del Manifesto degli studi) devono presentare domanda al Direttore, entro il 30 settembre, e alla Segreteria Didattica il loro personale piano di studi concordato con il Tutor di competenza entro il 15 ottobre.
6. Per quanto attiene alla richiesta della qualifica di "studente a tempo parziale", le modalità di procedura formalizzata che regolano la doppia iscrizione tra Università e Conservatorio sono specificate al punto 3.1.9 del Manifesto degli Studi, per tutti gli altri casi la domanda deve essere corredata da esaustiva documentazione (impegni di lavoro, attività contrattuale artistica in atto, inderogabili temporanei impedimenti alla frequenza, frequenza di altri Istituti).
7. Gli studenti a tempo parziale hanno la facoltà, nella scelta del loro piano di studi personalizzato, di separare in due moduli annuali unicamente la prassi esecutiva della propria disciplina, dividendo ore e crediti nelle due annualità mentre i restanti insegnamenti devono essere collocati integralmente in una delle due annualità part time.
8. Lo studente può chiedere di essere ammesso a frequentare attività didattiche aggiuntive rispetto al piano di studio approvato. In caso di superamento delle relative prove d'esame, i crediti costituiscono attività formative riconoscibili secondo la normativa vigente, ma in



accordo con quanto stabilito all'art. 29 del Regolamento didattico, i crediti aggiuntivi non potranno superare il 10% dei crediti totali.

Art. 7 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

1. Calendario e durata dell'anno accademico: il calendario accademico, stabilito di anno in anno dal Consiglio Accademico, è emanato dal Direttore per l'anno accademico successivo e pubblicato nel Manifesto degli Studi.
2. Il Consiglio Accademico, acquisite le eventuali proposte formulate dai Dipartimenti programma le attività dei corsi accademici di primo e di secondo livello e di ogni altro corso da attivare nel successivo anno accademico.
3. Gli insegnamenti hanno durata semestrale o annuale. In relazione a esigenze specifiche possono essere previste differenti scansioni, funzionali all'organizzazione didattica.

Art. 8 PROPEDEUTICITÀ E SBARRAMENTI

1. Per i corsi di insegnamento che si articolano in più annualità, lo studente può essere ammesso a frequentare le annualità successive alla prima negli anni accademici a seguire, anche nel caso non abbia sostenuto con esito positivo l'esame o qualsiasi altra forma di verifica del profitto prevista per le annualità precedenti. Per poter accedere alla verifica del profitto delle annualità successive alla prima, sarà tuttavia necessario che abbia sostenuto con esito positivo quella relativa alle annualità precedenti laddove sia prevista una propedeuticità di un corso a quello successivo.
2. Il mancato soddisfacimento, nei tempi stabiliti, dell'eventuale debito formativo aggiuntivo attribuito allo studente costituisce impedimento al proseguimento della carriera accademica. Tale debito deve essere assolto prima dell'esame relativo alla conclusione del corso della disciplina alla quale il debito si riferisce.

Art. 9 TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE

1. Le modalità di svolgimento e la tipologia di ciascuna attività formativa sono indicate negli ordinamenti didattici dei corsi di studio presenti nel sito istituzionale del Conservatorio con le indicazioni di lezione individuale (I), di gruppo (G), collettiva (C), o di laboratorio (L).
2. Come previsto dal Regolamento didattico all'art. 42.1, il Conservatorio può promuovere, per specifiche discipline, idonee forme di didattica multimediale e di didattica a distanza anche in collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati.

Art. 10 TIPOLOGIA DELLE FORME D' ESAME E DELLE ALTRE VERIFICHE DI PROFITTO

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti dallo studente che



abbia ottenuto le attestazioni di frequenza e rispettato le propedeuticità; egli deve altresì essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

2. Le modalità di verifica del profitto sono determinate dalle Strutture didattiche competenti su indicazione dei docenti delle discipline specifiche.

3. Agli studenti che sostengono esami per i quali sono previste esecuzioni di gruppo, viene attribuito un voto o una valutazione di idoneità sulla base del proprio piano di studi.

4. Per le attività didattiche articolate in forme diverse o in più moduli, le Strutture didattiche potranno prevedere un'unica verifica che comprenda l'accertamento del profitto raggiunto per ciascuna delle suddette attività, su indicazione dei docenti delle specifiche discipline.

5. Gli esami danno luogo a votazione, mentre per quanto concerne le discipline che non prevedono esame si avrà un giudizio di idoneità.

6. Il voto è sempre espresso in trentesimi e l'esame s'intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi. Al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti può essere attribuita la lode solo in caso di unanimità.

7. Lo studente è tenuto a firmare il verbale all'atto dell'accettazione della valutazione. È concesso un periodo di valutazione per l'accettazione del voto o di ripensamento di una settimana; trascorso tale periodo, sarà registrato il voto acquisito: in questo caso lo studente non potrà sostenere nuovamente l'esame per la stessa disciplina. In caso di non accettazione del voto lo studente potrà sostenere nuovamente l'esame, ma in altra sessione. Per le discipline esecutive d'insieme l'Istituzione non si fa carico della ricostituzione dell'organico.

8. L'esame viene registrato nella carriera dello studente, con la relativa votazione, solo nel caso in cui sia stato superato. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

9. La votazione è riportata a cura della Commissione esaminatrice e a firma di uno dei suoi componenti sul libretto dello studente.

10. Le sessioni d'esame sono tre: Estiva, Autunnale, Invernale tuttavia per moduli didattici di breve durata o per esami relativi a lezioni di tipo individuale possono essere individuate ulteriori sessioni di esame. Per ogni sessione d'esame possono essere previsti più appelli. Tali sessioni sono calendarizzate nel Manifesto degli Studi.

11. Nei programmi d'esame non può essere prevista l'esecuzione di brani già eseguiti in esami precedenti, salvo quanto indicato all'art. 13 c. 2 per la prova finale di II livello.

Art. 11 COMMISSIONI D'ESAME

1. Per ogni attività formativa che lo preveda, l'esame di profitto si svolge di fronte ad una Commissione. Gli esami sono pubblici e si svolgono nei modi e nelle forme previste per ciascuno di essi. Per competenza funzionale, il Presidente di Commissione stabilisce l'ordine di svolgimento dell'esame.

2. Le Commissioni per gli esami di profitto, formate da non meno di tre componenti e comunque in numero dispari, di cui almeno uno titolare o esperto della disciplina di esame, sono nominate dal Direttore del Conservatorio. Possono far parte della Commissione anche esperti esterni della materia solo in casi eccezionali e previa autorizzazione del Direttore.



Qualora il Direttore, o suo delegato, faccia parte della Commissione ne assume la Presidenza.

3. La Commissione designa tra i componenti un segretario incaricato della verbalizzazione.

Art. 12 COMMISSIONE PER LA PROVA FINALE

1. La Commissione della prova finale del corso di studio è costituita da non meno di cinque componenti e comunque in numero dispari.

2. La Commissione, nominata dal Direttore, è composta dallo stesso o suo delegato, che la presiede, da uno o più relatori e da professori del Conservatorio di cui almeno uno titolare della disciplina caratterizzante principale del Corso. Possono far parte della Commissione anche esperti della materia esterni all'Istituzione.

3. La Commissione designa tra i componenti un segretario incaricato della verbalizzazione.

Art. 13 CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale. La prova finale ha la funzione di mettere in luce le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti i crediti previsti dal piano di studi.

2. La prova finale è costituita da:

I Livello: una parte interpretativa-esecutiva della durata minima di 20 minuti, e/o compositiva attinente all'indirizzo caratterizzante del corso di studi e dalla discussione di un elaborato di carattere artistico-scientifico.

II Livello: si possono scegliere due modalità.

a. Prova divisa tra una parte interpretativa-esecutiva e/o compositiva attinente all'indirizzo caratterizzante del corso di studi della durata minima di 20 minuti e dalla discussione di un elaborato di carattere artistico-scientifico.

b. Prova pubblica interpretativo-esecutiva di almeno 40 minuti (30 minuti per canto o musica vocale da camera) e/o compositiva attinente all'indirizzo caratterizzante del corso di studi. In questo caso è consentita una eventuale ripetizione di brani già eseguiti in precedenti esami per una percentuale massima del 25% della durata totale.

La prova finale di Musicoterapia prevede un'unica modalità costituita dalla presentazione e discussione di una tesi di carattere scientifico/applicativo.

3. Lo studente redige il proprio elaborato scritto concordando con un docente relatore l'argomento e il titolo.

4. Trenta giorni prima della sessione scelta per la Prove Finale il candidato dovrà presentare domanda di iscrizione utilizzando i moduli predisposti dalla segreteria.

5. Quindici giorni prima della data stabilita per la Prova Finale, lo studente dovrà sottoporre al vaglio dei componenti della Commissione il proprio elaborato inviando loro una copia in formato PDF.



Il candidato dovrà inviare, almeno un giorno prima dell'esame, per la conservazione, una copia PDF dell'elaborato via mail all'indirizzo biblioteca@conservatorioferrara.it specificando nell'oggetto: "Tesi (Titolo) NOME COGNOME-A.A." inoltre dovrà essere contestualmente inviato un "abstract della tesi" di 1000/1500 caratteri (spazi inclusi) in formato PDF.

In sede d'esame il candidato dovrà consegnare una copia cartacea della tesi rilegata con cartoncino rosso.

6. Ai fini del conseguimento del Diploma accademico di primo e di secondo livello è necessario il punteggio minimo di 66 centodecimi.

7. La Commissione, nel caso abbia conferito la lode, può attribuire con decisione unanime anche la "menzione d'onore".

8. Lo svolgimento delle prove finali di Diploma accademico di primo e di secondo livello è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

9. Le prove finali per il conseguimento del Diploma accademico di primo o di secondo livello, relative a ciascun anno accademico, si svolgono entro la sessione straordinaria dell'anno accademico successivo; entro tale data gli esami possono essere sostenuti dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione. Si precisa che gli studenti che intendono diplomarsi nella sessione di febbraio non potranno avere più di tre esami da sostenere, oltre alla prova finale, all'atto della presentazione della domanda di Diploma.

10. Il Conservatorio rilascia, come supplemento al Diploma, un documento che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo stesso (Diploma Supplement).

11. I dettagli relativi ai criteri redazionali adottati dal Conservatorio Frescobaldi per la composizione della Tesi da presentare per il Diploma Accademico di I o II Livello sono esposti nel relativo documento annesso al presente Regolamento (Allegato 1).

12. Il voto finale di Diploma accademico è stabilito dalla Commissione ed è espresso in centodecimi. La Commissione ha facoltà di assegnare fino ad un massimo di 8 punti da aggiungere alla media ponderata espressa in centodecimi, raggiunta dallo studente nel corso degli studi. L'attribuzione della lode deve essere approvata all'unanimità dalla Commissione.

ART. 14 OBBLIGHI DI FREQUENZA E DEROGHE

1. Lo studente ammesso ai corsi di Diploma accademico di primo e secondo livello dovrà frequentare ciascuna disciplina in misura non inferiore all' 80% delle ore di lezione previste per la medesima come da indicazioni del DPR 212/2005, art. 10 comma 3 lettera i).

2. In casi di particolare e comprovata difficoltà da parte dello studente a frequentare almeno l'80% delle ore di lezione previste, è data facoltà ad ogni singolo studente di fare richiesta motivata al docente per un esonero parziale della frequenza (comunque non superiore al 50 %); il docente, qualora riconosca l'accettabilità della domanda, dovrà sottoporre per iscritto la richiesta di esonero parziale, debitamente motivata, all'approvazione del Direttore, con eventuale proposta di obblighi sostitutivi a carico degli studenti.



3. L'accesso all'esame e la conseguente attribuzione dei crediti da parte del docente sono subordinati all'attestazione della frequenza minima prevista o concordata.

ART. 15 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO CREDITI

1. Il riconoscimento crediti è effettuato dalla Commissione preposta.
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con:
 - a. il superamento delle prove d'esame e delle altre forme di verifica del profitto al termine delle diverse attività formative contemplate nell'ordinamento didattico;
 - b. la partecipazione alle attività di produzione e di ricerca del Conservatorio;
 - c. lo svolgimento, anche esternamente al Conservatorio, di attività formative, artistiche, di ricerca e di tirocinio professionale a scelta dello studente;
 - d. il superamento della prova finale.
3. L'acquisizione dei crediti relativi alle attività opzionali (a scelta) rese disponibili annualmente dal Conservatorio può avvenire:
 - tramite Idoneità, comunicata dal docente al termine dell'attività svolta;
 - tramite Esame (previsto in seguito alla frequenza di una seconda annualità di "secondo strumento" o per la partecipazione a corsi di musica d'insieme o ad altri corsi che prevedano un esame finale); in quest'ultimo caso si specifica che il voto conseguito non concorre a formare la media ponderata.
4. Gli studenti che abbiano già compiuto attività formative contemplate nell'ordinamento didattico del corso di studio prescelto potranno ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti su presentazione di idonea documentazione (equipollenze).
5. Nel caso di trasferimento da altro corso del Conservatorio o da altra istituzione di pari grado, la Commissione preposta opera l'eventuale riconoscimento, totale o parziale, dei crediti acquisiti dallo studente sulla base dei seguenti criteri:
 - a. riconoscimento di crediti acquisiti nel corso di provenienza, fino al raggiungimento del numero dei crediti della stessa disciplina previsti dall'ordinamento didattico del corso di destinazione, per ciascuna tipologia di attività formativa;
 - b. riconoscimento, sulla base delle affinità didattiche e di contenuto, dei crediti maturati in attività formative non corrispondenti a insegnamenti attivati presso l'istituto ma riconducibili allo stesso settore artistico-disciplinare;
 - c. riconoscimento di crediti maturati in altro ambito formativo in base al piano di studi.
6. In caso di trasferimento la Commissione per il riconoscimento dei Crediti e delle Equipollenze delibera, entro l'inizio dell'Anno Accademico, circa il riconoscimento dei crediti conseguiti validi per il nuovo curriculum e indica l'anno di corso al quale lo studente è ammesso. I crediti acquisiti, ma non riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo di studio, rimangono comunque registrati nella carriera accademica dell'interessato.
7. Il Conservatorio progetta e realizza, anche in convenzione con strutture pubbliche o private, stages e tirocini in ambito artistico, scientifico, tecnico e professionale coerenti con i curricula dei corsi di studio e promuove attività artistiche riconoscibili in termini di crediti.



8. La partecipazione alle attività di produzione e di ricerca in campo musicale svolte dal Conservatorio, contribuisce alla maturazione dei crediti secondo le modalità espresse nel Regolamento per il riconoscimento di crediti e attribuzione debiti Trienni e Bienni.

Art. 16 PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI PRESSO ALTRO ISTITUTO ITALIANO O ESTERO

1. Il Conservatorio favorisce gli scambi di studenti con istituti italiani o esteri di corrispondente livello sulla base di programmi internazionali di mobilità o di apposite convenzioni.

2. Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero è tenuto a indicare le attività formative che intende svolgere presso l'istituto convenzionato. Tale proposta deve essere approvata dalla struttura didattica competente sulla base di documentazione attestante le caratteristiche delle attività programmate (crediti formativi, numero di ore di lezione e di esercitazione, contenuti formativi, ecc.).

3. I periodi di studio trascorsi presso gli istituti convenzionati sono riconosciuti allo studente in base a:

- a. crediti acquisiti mediante verifica di profitto effettuata presso l'istituto convenzionato;
- b. frequenza effettuata presso l'istituto convenzionato, ritenuta valida ai fini di verifica interna di profitto, anche prevedendo integrazioni ove ritenute necessarie;
- c. periodo di preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- d. tirocinio e altre attività formative.

4. La conversione dei voti, secondo il sistema italiano, è effettuata sulla base delle equivalenze indicate in sede europea.

5. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, la struttura didattica interessata delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

6. All'atto dell'iscrizione al Conservatorio lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative compiute all'estero.

7. Sulla base delle disposizioni vigenti e nel rispetto delle direttive dell'Unione Europea e degli accordi internazionali, i titoli conseguiti all'estero possono essere riconosciuti ai fini della prosecuzione degli studi.

8. Il riconoscimento di cui al comma precedente è deliberato dalla competente Struttura Didattica.

Art. 17 LINGUA COMUNITARIA

1. Il Conservatorio organizza, anche in convenzione, apposite attività formative per l'apprendimento obbligatorio di una lingua dell'Unione Europea.

2. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua comunitaria possono essere riconosciuti dalle Strutture didattiche competenti anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti esterne al Conservatorio.

3. Per il Diploma Accademico di I Livello gli esami da sostenere sono di livello B1 del "Quadro di



Riferimento Europeo”; per le equipollenze vedere l’Allegato 2 del Regolamento per il riconoscimento crediti e attribuzione debiti Trienni e Bienni.

4. Per il riconoscimento della disciplina “Lingua comunitaria” all’interno di piani di studio di II Livello le competenze s’intendono relative al Livello B2.

Art. 18 LINGUA ITALIANA PER STUDENTI STRANIERI

1. Gli studenti stranieri, ammessi ad iscriversi ai Corsi di Diploma Accademico di I e di II livello, devono sostenere una verifica sulla conoscenza della Lingua Italiana qualora non siano provvisti di certificazione di conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2.

2. La verifica dei requisiti richiesti, i possibili esiti del test di lingua italiana, il recupero del debito e le normative interne al Conservatorio che regolano le frequenze ai corsi, sono contenute nel “Regolamento lingua italiana per studenti stranieri” annesso al presente Regolamento come Allegato 2.

ART. 19 ATTIVITÀ DI TUTORATO

1. Il Conservatorio istituisce attività di tutorato per i propri studenti, volta all’informazione sui corsi di studio, sui servizi per gli studenti, sul funzionamento amministrativo, sulle attività del Conservatorio e utile alla stesura di piani di studio personalizzati o a tempo parziale.

2. A tal fine vengono individuati tutor specifici per i settori:

- a. I Livello- Corsi Classici
- b. II Livello – Corsi Classici
- c. I Livello – Corsi Jazz
- d. II Livello – Corsi Jazz
- e. II Livello – Musicoterapia
- f. ERASMUS



ALLEGATI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio Statale di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

largo M. Antonioni, 1 / 44121 Ferrara Italia / tel. +39 0532 207412 / fax +39 0532 247521 / c.f. 80009060387
info@consfe.it / www.consfe.it

D:\Amministrazione\Archivio 2024\A3_AUTONOMIA_STATUTO_REGOLAMENTI\Regolamento accademici\2505a3_dd1953_regolamento_corsi
accademici_primo_e_secondolivello.doc

ALLEGATO 1

NORME PER LA REDAZIONE DELLA TESI

Si forniscono di seguito alcune essenziali norme per la redazione della tesi.

Frontespizio: dovrà essere redatto secondo il modello fornito a parte.

Caratteri: Times New Roman corpo 12, interlinea 1,5 per il testo;
Times New Roman corpo 10, interlinea singola per le note a piè di pagina.

Margini: 3 cm. su tutti i lati.

Allineamento: giustificato.

Paginazione: le pagine andranno numerate progressivamente a piè di pagina, con allineamento centrato; il frontespizio viene conteggiato, ma senza visualizzare il numero di pagina. La tesi sarà stampata in formato fronte e retro.

Struttura: la tesi potrà essere articolata in capitoli, a loro volta suddivisi in paragrafi e sottoparagrafi a vari livelli; ciascuno avrà un proprio titolo identificativo. L'intestazione di ciascun capitolo sarà in corpo 14 corsivo, centrato, all'inizio della pagina; i titoli dei paragrafi e dei sottoparagrafi, numerati in numeri arabi, saranno separati con due righe vuote dal testo precedente.

Esempio di numerazione:

Capitolo primo - Titolo del capitolo

1. Titolo del paragrafo

1.1. Titolo del sottoparagrafo

1.1.1. Titolo del sottoparagrafo

1.2. Titolo del sottoparagrafo

.....

All'inizio potranno essere inseriti una Premessa che illustri le motivazioni della ricerca o un Abstract (al massimo 15 righe) che ne presenti sinteticamente il contenuto; al termine sarà opportuno inserire una sezione di Conclusioni.

L'Indice generale andrà inserito dopo il frontespizio; in fondo alla tesi si troveranno eventuali Appendici e la Bibliografia (vedi sotto).

Citazioni: le citazioni brevi (al massimo due o tre righe) vanno inserite nel corpo del testo fra



virgolette basse (caporali): « ». Per quelle più lunghe si utilizzerà il carattere Times New Roman tondo corpo 10, interlinea singola, senza virgolette, con rientro del paragrafo e una riga vuota sopra e sotto. Eventuali omissioni all'interno della citazione si indicheranno con tre punti di sospensione fra parentesi quadre: [...]; eventuali integrazioni del testo citato saranno poste fra parentesi quadre: []. La fonte della citazione va indicata in nota a piè di pagina.

Esempi:

Qualche autore non è convinto del fatto che questa sia «una bella opera buffa», tuttavia...

Nessuno pone in dubbio che la feconda vena del Donizetti, non abbia versato anche qui musica bella ed ingegnosa, e che parecchi pezzi del *Don Pasquale* non sieno fattura degna di lui: ma pochi asseriranno che questa sia una bell'opera buffa, e che il libretto non è la sola cosa vecchia in essa. O *Don Pasquale*, o *Marcantonio*, meno qualche bel tratto d'accompagnamento, niente in esso brilla per novità.¹

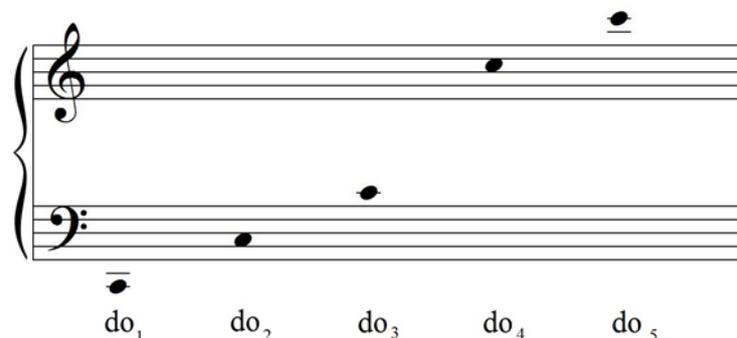
[*Don Pasquale*] ci venne da Parigi con una fama maggiore del merito, da quanto sembra. [...] O *Don Pasquale*, o *Marcantonio*, meno qualche bel tratto d'accompagnamento, niente in esso brilla per novità.²

Termini musicali: le **note musicali** si scrivono in tondo con l'iniziale minuscola (do, reb, sol# maggiore...); le **indicazioni espressive o dinamiche** in corsivo con l'iniziale minuscola (*fortissimo, diminuendo...*). **Titoli** delle composizioni musicali: se descrittivi si scrivono in corsivo (*I Vespri della Beata Vergine, Simon Boccanegra ...*), se identificati mediante un genere o una forma musicale si scrivono in tondo e con iniziale maiuscola (la Sonata per pianoforte in do minore op. 13 di Beethoven). I **movimenti** di una composizione utilizzano carattere tondo e iniziale maiuscola (l'Adagietto della Quinta Sinfonia di Mahler). Per l'**identificazione delle ottave** si seguirà il sistema franco-belga; il numero corrispondente all'ottava andrà riportato in pedice (do₃ mi₅ ecc...):

1 O.T., recensione in «Il Figaro», XII, 1844, p. 275.

2 O.T., recensione in «Il Figaro», XII, 1844, p. 275.





Citazioni bibliografiche: Per le citazioni bibliografiche in nota a piè di pagina e in Bibliografia si suggerisce la seguente forma (le parti in grassetto sono obbligatorie):

MONOGRAFIA:

AUTORE (NOME COGNOME, in maiuscoletto), ***Titolo*** (in corsivo), **Luogo di edizione, Editore, Anno di edizione** (event. collana editoriale, numero progressivo).

IAIN FENLON, *Musicisti e mecenati a Mantova del '500*, Bologna, Il Mulino, 1992.

MASSIMO PRIVITERA, *Arcangelo Corelli*, Palermo, L'Epos, 2000 (Constellatio musica, 4).

ARTICOLO IN MISCELLANEA:

AUTORE, *Titolo dell'articolo*, in *Titolo del volume*, a cura di [Nome e Cognome del curatore], **Luogo di edizione, Editore, Anno di edizione**, (event. collana editoriale, numero progressivo), **pp.** [pagine in cui è contenuto l'articolo citato].

OLIVER STRUNK, *Guglielmo Gonzaga e le messe mantovane del Palestrina*, in *La musica e il mondo: mecenatismo e committenza musicale in Italia tra Quattro e Settecento*, a cura di Claudio Annibaldi, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 63-84.

ARTICOLO IN PERIODICO:

AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «**Titolo del periodico**», **annata** (preferibilmente in numero romano), **fascicolo, anno, pp.** [pagine in cui è contenuto l'articolo citato].

JESSIE ANN OWENS, *Marenzio and Wert Read Tasso: A Study in Contrasting Aesthetics*, «Early Music», XXVII /4, 1999, pp. 555-574.

Nel caso si faccia riferimento a una pagina specifica dell'articolo, il numero di pagina va riportato alla fine preceduto da due punti:



ANTHONY NEWCOMB, *The three Anthologies for Laura Peverara, 1580-1583*, «Rivista italiana di Musicologia», X, 1975, pp. 329-345: 338.

Qualora siano presenti più autori, questi vanno separati con un trattino:

STEFANIA GUERRA LISI - GINO STEFANI, *Gli stili prenatali nelle arti e nella vita*, Bologna, CLUEB, 1999.

Citazioni di un testo in nota a piè di pagina successive alla prima possono essere riportate in forma abbreviata; se la nota immediatamente precedente fa riferimento al medesimo testo è possibile abbreviare la citazione con *Ibidem*.

IAIN FENLON, *Musicisti e mecenati*, cit., p. 45.

Ibidem, p. 47.

SITI INTERNET:

Potranno essere inseriti nella Bibliografia oppure raccolti in un 'Elenco dei documenti web consultati'; le citazioni saranno per quanto possibile simili a quelle riferite ai libri (autore, titolo, ecc. se disponibili); ad esse andranno aggiunti l'indirizzo web (url) e la data dell'ultima consultazione fra parentesi quadre:

ROBERT HILLINCK, *The Rise and Fall of Cécile Chaminade*, «Listen. music □ culture»; url: <http://www.listenmusicculture.com/mastery/cecile-chaminade> -

[consultato il 12/12/2018]

La Bibliografia potrà essere ordinata in ordine cronologico o in ordine alfabetico per cognome (in questo caso converrà riportare prima il cognome, poi il nome dell'autore); più testi dello stesso autore vanno ordinati cronologicamente.

Per ulteriori dettagli si potrà fare riferimento al *Vademecum redazionale* della Rivista Italiana di Musicologia; url:

https://www.sidm.it/templates/jomi/materiali/RIdM/Vademecum_redazionale.pdf [consultato il 16/10/2020].



Segue il modello di frontespizio della tesi.

Ministero dell'Università e della Ricerca

Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio Statale di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

Diploma accademico di [I o II livello]

Corso: [musica da camera, violino, ecc.]

TITOLO DELLA TESI

Relatore

Prof.

[eventuale Correlatore]

Prof.

Presentata da

[nome dello studente]

Sessione [Estiva o Autunnale o Straordinaria]

Anno accademico /



ALLEGATO 2

REGOLAMENTO LINGUA ITALIANA PER STUDENTI STRANIERI

Approvato dal CA 17 dicembre 2013 delibera n. 63, modificato dal CA 5 marzo 2015 delibera n. 10, modificato dal CA 20 aprile 2023 delibera n. 24, modificato dal CA 19 gennaio 2024 delibera n. 3

Art.1 Tipologia ammissione

Gli studenti stranieri che presentano domanda di ammissione al Conservatorio di Ferrara per i corsi accademici di I e II livello devono presentare un certificato di conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2. Il Conservatorio "Frescobaldi" opera controlli di autenticità sulle certificazioni linguistiche presentate; si ricorda che la presentazione di certificazioni linguistiche contraffatte comporta la totale esclusione dall'ammissione in Conservatorio.

Nel caso gli studenti non siano provvisti di certificazione di conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2, dovranno effettuare un test di ammissione.

Il test di ammissione può avere uno dei seguenti esiti:

- idoneo
- ammesso con debito
- non idoneo.

Gli studenti non idonei non potranno essere ammessi.

Art. 2 Modalità di frequenza

Gli studenti stranieri che siano provvisti di certificazione di conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2, sosterranno anche un colloquio conoscitivo-motivazionale in lingua italiana contestualmente all'esame di ammissione che potrà avere i seguenti esiti:

- idoneo
- idoneo con debito.

Gli studenti ammessi con debito, per sostenere gli esami delle discipline analitico-teorico-pratiche, musicologiche, compositive, dell'organizzazione e della comunicazione musicale, linguistiche, dovranno essere in possesso di una certificazione di competenze linguistiche di livello B2 o avere ottenuto, in una sessione di esami successivi, l'idoneità linguistica attraverso la frequenza ai corsi proposti dal Conservatorio che saranno a carico dello studente.

Art. 3 Assolvimento del debito

Il Conservatorio predispone le seguenti attività per il raggiungimento del livello di competenze linguistiche necessarie per l'ottenimento della certificazione B2 e per l'acquisizione della terminologia specifica relativa alle discipline insegnate:

1. Convenzione con il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Ferrara per consentire la frequenza ai corsi di avviamento alla lingua italiana alle stesse condizioni degli studenti dell'Università.
2. Corsi di lingua tenuti da docenti interni con l'obiettivo di avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio tecnico inerente le materie musicali. Al termine del corso verrà effettuata una verifica delle competenze acquisite che potrà essere riconosciuta anche con un'attribuzione in CFA.

